

rinunciare alle loro pretese riguardo alla Croazia. Il 27 marzo 1860 Kvaternik ricevette da Tommaseo una lettera colla comunicazione, decisiva in quel momento, che i capi ungheresi generali Türr e Conte Teleky lo autorizzavano di comunicargli che gli ungheresi aderiscono alla completa indipendenza della Croazia.

Questo evento accreditò molto Kvaternik presso Napoleone, al quale consegnò il 30 marzo il richiesto memoriale insieme alla lettera di Tommaseo; dopo aver trattato a lungo, Napoleone promise il suo appoggio. Il giorno seguente Kvaternik è dal Marchese Nigra per riferirgli i colloqui con Napoleone e concordare l'ulteriore lavoro. Così lo vediamo il 13 aprile 1860 nuovamente da Napoleone ed il 20 aprile da Nigra.

Le sue quasi quotidiane pubblicazioni nella stampa francese per la causa comune sono adesso sempre più gradite.

### **Dopo la morte del "Tessitore",**

Con la improvvisa morte di Cavour il lavoro di Kvaternik divente inefficace. I fili sono spezzati, non c'è più il tessitore. Kvaternik approfittando di una amnistia torna in Croazia, dove fu, in omaggio alla sua attività nell'estero, subito eletto deputato in